

## Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2015

Timac Agro Italia è lieta di presentare oggi, per la prima volta, il proprio **Bilancio di Sostenibilità**, relativo all'anno 2015. **Ma cos'è un Bilancio di Sostenibilità?** E' uno strumento di rendicontazione e quindi di trasparenza, attraverso cui un'organizzazione – nel nostro caso un'impresa – illustra gli aspetti organizzativi e di performance relativi alle attività svolte nel corso dell'anno, per **rendere consapevoli tutti gli stakeholders degli impatti che l'azienda genera sul piano economico, ambientale e sociale**. Gli stakeholders, i “portatori di interesse”, sono tutti coloro con cui l'impresa entra in contatto nella sua attività, e verso i quali, per questa ragione, assume responsabilità. Sono stakeholders, dunque, i dipendenti, i clienti, i fornitori, gli azionisti, i media, gli amministratori pubblici e soprattutto i cittadini, le comunità in cui l'azienda opera, per le quali una delle principali responsabilità delle imprese è la conservazione dell'ambiente circostante. Su questo fronte tutti danno atto a Timac di aver fatto importanti passi in avanti.

Il Bilancio è un documento non previsto obbligatoriamente dal nostro sistema giuridico, è un atto volontario che abbiamo deciso di realizzare per testimoniare il desiderio di trasparenza e chiarezza che contraddistingue il nostro operato ed è uno strumento essenziale per raccontarci. Insomma, il Bilancio di Sostenibilità è una finestra sul passato e una sul futuro, rappresenta tutto quello che abbiamo fatto e tutto quello che faremo ed è la testimonianza dei valori che contraddistinguono Timac Agro Italia.

L'obiettivo del Bilancio di Sostenibilità che Timac Agro ha il piacere di presentare oggi è quindi illustrare i risultati ottenuti dall'azienda per **la promozione di uno sviluppo sostenibile**, cioè di un'attività imprenditoriale compatibile con un contesto di lavoro confortevole e positivo, con la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e dell'intero ecosistema che ci circonda. Dal 1991, anno della sua fondazione, Timac Agro ha infatti sempre seguito una direttrice ben precisa: lavorare per diventare leader nel mondo dell'agrofornitura attuando un modello di impresa ad alta sostenibilità.

Ma partiamo, innanzitutto, da alcuni numeri sulla realtà di Timac Agro che ben evidenziano l'importanza della nostra azienda nel contesto economico, lavorativo e sociale in cui si inserisce la sua attività. Timac dispone in Italia di **due stabilimenti produttivi: l'impianto di Ripalta Arpina, in provincia di Cremona, e l'impianto di Barletta**. A questi vanno aggiunte 2 reti commerciali, 2 business unit e 17 aree di vendita (10 al sud e 7 al nord). **In tutto risultano occupati 495 lavoratori, tra diretti e indiretti**, divisi in questo modo:

-227 a Ripalta Arpina, di cui 168 diretti (77 commerciali, 48 industriali, 33 in sede, 10 interinali) e 59 indiretti

-268 a Barletta, di cui 169 diretti (92 commerciali, 55 industriali, 22 interinali) e 99 indiretti.

### ***Il core business dell'azienda: i fertilizzanti***

Il **nostro core business** è costituito dalla produzione di fertilizzanti, la cui diffusione nell'ultimo mezzo secolo è stata cruciale per lo sviluppo del settore agricolo.

I **fertilizzanti** sono prodotti utilizzati in agricoltura e **rappresentano per le piante quello che gli alimenti sono per l'uomo e gli animali**. Le piante per vivere assorbono infatti gli elementi nutritivi che sono contenuti nel terreno sotto forma di sali minerali. Questi, però, con il tempo tendono a esaurirsi e pertanto debbono essere continuamente reintegrati. La funzione dei fertilizzanti è proprio quella di fornire alle piante tutti i nutrienti di cui hanno bisogno per mantenere un buon livello di fertilità e offrirci i raccolti da cui poi ricaviamo i cibi che finiscono tutti i giorni sulle nostre tavole: **grano tenero e duro, olio, vino, pomodori, peperoni, melanzane, lattughe, patate, cipolle, carote, broccoli, cavoli, basilico, angurie, meloni, cocomeri, uva, pesche, albicocche, mele, pere, susine, agrumi, limoni, ciliegie**.

I **fertilizzanti sono ottenuti attraverso la lavorazione di sostanze presenti in natura**, come azoto, fosforo e potassio. E' proprio l'utilizzo dei fertilizzanti a garantire un minor ricorso a sostanze chimiche nella produzione agricola: una pianta ben nutrita è con certezza anche una pianta sana e quindi più resistente a eventuali malattie (funghi, batteri, virus etc..). Questo comporta un minor uso di prodotti fitofarmaci e quindi la realizzazione di prodotti ortofrutticoli contenenti minori apporti di sostanze chimiche.

**Punto di riferimento imprescindibile dell'attività di Timac Agro Italia è il concetto di fertilizzazione sostenibile**: i fertilizzanti sono realizzati in modo che i loro elementi minerali siano interamente assorbiti dalle radici senza rimanere nel suolo e quindi **senza produrre inquinamento**, determinando al contempo un incremento significativo della quantità e qualità delle produzioni.

Ulteriore fiore all'occhiello di Timac Agro Italia è costituito dalla produzione dei cosiddetti **fertilizzanti speciali**, che ormai rappresenta circa la metà dell'intera produzione dell'azienda. La caratteristica di questi fertilizzanti rispetto ai concimi tradizionali è quella di contenere non solo elementi nutritivi, ma anche altre **sostanze di origine esclusivamente vegetale che producono un effetto biostimolante naturale**, e quindi nel rispetto ancor più evidente dell'intero ecosistema.

La produzione di tutti i prodotti da parte di Timac Agro avviene nel pieno rispetto dell'ambiente: tutte le imprese aderenti ad Assofertilizzanti accettano il Codice di autodisciplina e adottano comportamenti volti a garantire la qualità dei prodotti, la sicurezza della produzione e il rispetto dell'equilibrio ambientale.

## **Un perfetto esempio di integrazione tra impresa e ambiente**

La manifestazione concreta della capacità di Timac Agro di integrare attività industriale e rispetto dell'ambiente è rappresentata, tra l'altro, dalla **presenza dello stabilimento di Ripalta Arpina in un'area che dal 1983 è stata eletta Parco dell'Adda Sud**, rientrando quindi in un territorio protetto che interessa diversi comuni della provincia di Lodi e Cremona. Gli oltre 24mila ettari del parco fluviale hanno come comune denominatore il corso dell'Adda, che nella sua parte meridionale si snoda fra depositi alluvionali, boschi, zone palustri e spiagge, fino a sfociare nel Po. L'area è caratterizzata dalla presenza di pioppi, robinie, gelsi bianchi, platini, salici, ed è popolata da diversi animali, come uccelli, puzzole, ghiri e persino daini.

Per Timac Agro Italia questo è un vanto e uno stimolo continuo: una realtà produttiva come la nostra, inserita in un ambiente delicato e protetto è la testimonianza di come, investendo e puntando su qualità e tecnologia, industria ed ecosistema possono convivere in armonia.

## **Responsabilità**

L'attenzione di Timac Agro Italia alle tematiche ambientali è confermata dall'adesione al **"Responsible Care"**, programma volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale al quale partecipano oltre 10.000 imprese chimiche in più di 60 Paesi nel pianeta. L'azienda si è così impegnata a rispettare le norme vigenti e a promuovere l'adozione di criteri, regole, procedure e comportamenti volti a ottimizzare l'utilizzo delle risorse, minimizzare la produzione di rifiuti e garantirne il corretto smaltimento, e migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'impresa.

## **Futuro**

Per garantire questi elevati standard ambientali, **Timac Agro è impegnata in un costante lavoro di ricerca e innovazione**. Ciò è possibile grazie al **nuovo centro di ricerca presente a Saint-Malo (Francia)**, il più grande centro di ricerche privato presente in Europa in questo settore.

## **Modello di vendita**

Timac Agro Italia condivide la propria visione di sviluppo sostenibile anche al di fuori della realtà aziendale. I nostri prodotti vengono infatti promossi attraverso un sistema di vendita unico nel comparto, che comprende **un servizio agronomico gratuito volto a massimizzare i risultati produttivi e qualitativi degli agricoltori in un'ottica di sostenibilità ambientale**. Intendiamo essere non solo fornitori di prodotti, ma partner attivi nel percorso imprenditoriale delle aziende agricole e dei singoli agricoltori, grazie al supporto fornito dalla più ampia e capillare squadra di esperti di nutrizione vegetale al servizio del cliente.

## **Dialogo e partecipazione**

Timac Agro Italia ha predisposto un piano di coinvolgimento di enti e autorità con la volontà di rendere partecipi tutte le istituzioni all'elaborazione e all'attuazione dei propri programmi in materia di sostenibilità ambientale. Il piano è stato avviato a Barletta già nel 2015-2016. L'azienda, da sempre concentrata prevalentemente sull'attività produttiva e sul buon funzionamento dello stabilimento, sulla crescita dei volumi commerciali e sull'incremento dei livelli occupazionali concretizzatisi nonostante la perdurante crisi economica, ha avviato un dialogo con i principali stakeholders stabilendo una interlocuzione costante con comune, provincia, regione e i media locali.

Per gli anni 2016-2017 è inoltre previsto:

- l'organizzazione di meeting su contenuti specifici di sostenibilità, derivanti anche dai risultati e dalle conclusioni del Bilancio di Sostenibilità;
- la convocazione dei rappresentanti sociali per il confronto, attraverso il dialogo e l'individuazione di obiettivi comuni;
- l'identificazione di azioni specifiche e la rendicontazione delle risultanze del dialogo all'interno del Bilancio di Sostenibilità
- un costante monitoraggio dei temi ambientali.

## **I giovani**

Quello dello sviluppo sostenibile è **un valore che la nostra azienda vuole trasmettere anche ai giovani**. Per questo abbiamo lanciato il progetto **“Timac nelle scuole”** che coinvolge numerose classi di istituti che si trovano vicini agli stabilimenti.

## **Interventi ambientali realizzati a Ripalta Alpina nel 2015**

- Rimozione amianto: il progetto, iniziato nel 2009, consiste nella sostituzione di 33.000 mq di coperture in cemento amianto con pannelli fibrocemento ecologico e/o materiali plastici. Il 2015, in particolare, ha visto la sostituzione di circa 5.000 mq, coinvolgendo le coperture del magazzino esterno materie prime e le pareti verticali del reparto granulazione e macinazioni fosforiti. Il completamento della sostituzione è previsto per il 2016 con gli ultimi 3.000 mq;
- Protezione incendi: è stato completato il progetto di messa sotto detezione di tutte le aree sensibili dello stabilimento nonché la messa sotto estinzione delle principali sale elettriche di controllo e di comando del sito.
- Emissioni diffuse: oltre alla chiusura di tutte le vie d'accesso ai magazzini con portoni automatici, alla chiusura dei lucernari in prossimità di movimentazione e dosaggio materie prime, e alla sostituzione dei nastri trasportatori più critici, il 2015 ha visto la finalizzazione del progetto per la realizzazione di una nuova fossa di scarico fosforiti dotata di sistema di aspirazione e recupero delle polveri. Il progetto sarà realizzato nel 2017.

*Ufficio stampa*

SPIN Via S. Maria in Via, 12 - Roma – Corso Matteotti, 1/a - Milano [www.spinteam.it](http://www.spinteam.it)

### **Interventi ambientali realizzati a Barletta nel 2015**

- Rinnovo della “buca nave”: è stato installato un nuovo sistema di abbattimento delle polveri composto da una serie di griglie di aspirazione e di filtri a maniche, con calze che permettono di imprigionare le polveri e ridurre le concentrazioni nell’aria.
- Chiusura dei box di stoccaggio: le zone di scarico delle materie prime sono state chiuse con pareti inamovibili e diversi tetti sono stati sistemati. Queste attività riducono in maniera notevole le eventuali emissioni verso l’esterno.
- E’ stata demolita una vecchia palazzina in disuso da anni e anche diverse torrette presenti sul capannone di cemento armato utilizzato per stoccare le materie prime e i prodotti finiti. A seguito di questi interventi è stato realizzato un nuovo e moderno traliccio di supporto per il camino E1.
- Studio idrogeologico: è stato concordato assieme agli enti locali uno studio idrogeologico il cui scopo è indagare lo stato delle falde acquifere sottostanti lo stabilimento e i suoi dintorni. Lo studio comprende 16 piezometri in più all’esterno del perimetro dello stabilimento e 6 all’interno del sito per avere più punti di prelievo e creare una mappatura complessiva. Lo studio – coordinato dal Cnr – ha fornito dati confortanti sull’impatto ambientale di Timac.
- Caratterizzazione del manto bituminoso: una campagna di sondaggio del manto bituminoso è stata fatta al fine di confermare che la sua permeabilità è sufficiente a evitare la lisciviazione del sottosuolo dalle acque di pioggia.
- Su richiesta degli enti locali, sono stati avviati i lavori di impermeabilizzazione delle aree verdi. A seguito da tale intervento sono state espantate 20 meravigliose palme, che sono state donate alla città di Barletta e piantate a spese dell’azienda in Via Lattanzio.
- A dicembre 2015 è stata introdotta la figura professionale del responsabile ambientale, il cui ruolo è quello di rafforzare la struttura aziendale per tutti gli aspetti ambientali della nostra attività industriale: formazione del personale, aggiornamento delle nostre procedure, interfaccia con gli enti, ecc.

### **Questionario di sostenibilità**

Ritieniamo che ogni singolo individuo rappresenti una risposta di sostenibilità offerta dall’azienda stessa. Per questo, abbiamo deciso nel 2015 di attuare un percorso di ingaggio e coinvolgimento mirato dei dipendenti attraverso lo sviluppo di un questionario di sostenibilità. Il questionario ha preso in considerazione i risultati del Risk Assessment di sostenibilità (svolto nell’ottobre 2015) e domande specifiche per rilevare istanze, aspettative e percezione dei dipendenti sui temi della sostenibilità.

I risultati riguardanti l’aspettativa di sostenibilità mostrano come da parte di tutti i dipendenti, sia dello stabilimento di Ripalta Arpina che di Barletta, **sia alta la richiesta di una produzione responsabile, rispettosa per l’ambiente e attenta all’impegno sociale**, in piena trasparenza, chiarezza e legalità. La totalità dei dipendenti ha la consapevolezza che l’azienda è già operativa e attenta al raggiungimento di questi obiettivi.

## **Miglior ambiente di lavoro**

Timac Agro Italia ha ottenuto il riconoscimento “**Best Workplaces Italia 2016**” ed è stata così proclamata uno dei migliori ambienti di lavoro in Italia. Il titolo “Best Workplaces” viene assegnato dalla società americana Great Place to Work, tra i maggiori esperti mondiali di ambienti di lavoro. Il riconoscimento ottenuto è il frutto delle oltre 70 domande a cui hanno risposto (in maniera anonima) i lavoratori di Timac su diversi temi che definiscono l’ambiente di lavoro: rispetto, senso d’appartenenza, equità, collaborazione e livello di innovazione. Sulla base di tutti questi parametri, Timac Agro Italia è stata riconosciuta una realtà produttiva con un ambiente di lavoro sano, dove ogni lavoratore è messo nelle condizioni di dare il meglio e di contribuire al bene dell’azienda. Dai risultati sono emersi sentimenti di grande fiducia verso l’azienda, orgoglio di appartenenza e credibilità del management.

**In definitiva**, il cammino svolto da Timac Agro Italia nel settore della sostenibilità ambientale nei suoi primi **25 anni di storia** risulta essere molto positivo. I risultati ottenuti lo confermano e ci riempiono di orgoglio. Con questo Bilancio di Sostenibilità **vogliamo condividere con tutti gli stakeholders la nostra storia e allo stesso tempo gettare le basi per gli anni a venire**, con l’obiettivo di consolidare il nostro modello di attività imprenditoriale, da sempre rispettoso dell’ambiente, del territorio e di tutte le persone coinvolte.

**Questo Bilancio di Sostenibilità, insomma, è solo il primo passo e uno stimolo a migliorarci giorno dopo giorno.**

**L’appuntamento è dunque al prossimo anno**, quando verrà redatto il nuovo Bilancio di Sostenibilità, il secondo, in cui si darà spazio ai numerosi cambiamenti già avvenuti e tuttora in corso in questi mesi del **2016, un anno che ha rappresentato un vero momento di svolta in termini di apertura di Timac nei confronti delle istituzioni, del territorio e della società civile**, soprattutto a Barletta.

Un processo che è culminato nella creazione di un sito internet/blog dal nome “**Le ragioni di Timac**”, accessibile da chiunque abbia un computer, un tablet o uno smartphone, in cui l’azienda fornisce in prima persona ai cittadini informazioni utili sulla sua attività, sui risvolti che questa ha nel contesto barlettano, sui risultati ottenuti, sulle iniziative messe in atto dall’azienda per consolidare la sostenibilità ambientale della sua produzione.

Ma il sito è utilizzato anche per comunicare notizie relative alla città di Barletta a volte passate inosservate, curiosità, e in taluni casi anche per fornire con il massimo della rapidità notizie su fatti rilevanti accaduti da poco e che Timac ritiene di dover comunicare con trasparenza e responsabilità alla popolazione (mi riferisco, ad esempio, al crollo di una parte del muro dello stabilimento di Barletta avvenuto lo scorso luglio a causa delle forti piogge, e sul quale Timac per prima ha voluto informare la cittadinanza, assicurando sull’assenza di qualsiasi rischio per la salute).